



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa
Ufficio Unico Contratti e Risorse

Spett.le Econè S.r.l.
Via delle Murene n. 57
Ardea (RM)
Pec: econesrl@sicurezzapostale.it

OGGETTO: Lettera d'ordine per l'affidamento del servizio di smaltimento della carta da macero presso le sedi istituzionali del Consiglio di Stato. **CIG:** Z1036E38D1.

Con la presente si affida a codesta ditta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n.120/2020, come sostituito dall'art. 51 comma 1 lett. a) n. 2.1 del D.L. n. 77/2021 conv. in L. n. 108/2021, il servizio indicato in oggetto.

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Servizio di smaltimento della carta da macero presente negli archivi presso le sedi istituzionali del Consiglio di Stato. Le modalità di svolgimento del servizio sono riportate nell'offerta della società allegata.

2. DURATA

Il presente contratto ha durata triennale, con decorrenza a partire dal 1° luglio 2022 e, comunque, fino al raggiungimento dell'importo massimo stanziato.

3. IMPORTO

L'importo massimo stanziato per il predetto servizio è pari ad € 4.900,00 (quattromilanovecento/00) I.V.A. esclusa. Il costo per ogni singolo ritiro smaltimento è di € 148,50 (centoquarantotto/50) i.v.a esclusa con il mezzo grande e € 74,25 (settantaquattro/25) I.V.A esclusa con il mezzo piccolo. Gli importi inizialmente offerti pari rispettivamente a € 150,00 è a € 75,00 sono stati ridotti dell'1% per ottenere l'esonero della cauzione definitiva, come previsto al successivo punto 11. L'Impresa rinuncia espressamente a qualsivoglia indennizzo, ove questa Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, dovesse ritenerne opportuno non richiedere il servizio ovvero la riduzione dello stesso.

4. MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il ritiro/smaltimento della carta da macero dovrà essere effettuata a richiesta dell'Amministrazione e la società si impegna a svolgere il servizio di ritiro/smaltimento con la massima diligenza e nel rispetto delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia.

Tutte le volte che effettueranno il predetto servizio dovranno essere accompagnati da un incaricato dell'Amministrazione. Il servizio dovrà comprendere il ritiro della carta da macero con eventuale loro confezionamento, il trasporto con idonei mezzi e lo smaltimento presso gli impianti di destinazione autorizzati.

La società dovrà effettuare il servizio entro 10 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, comunicando all'indirizzo mail: p.costanzo@giustizia-amministrativa.it, con anticipo il giorno, l'ora, la targa del mezzo e i nominativi delle persone che svolgeranno il servizio.

La società deve garantire operazioni totalmente distruttive del materiale cartaceo quali triturazioni della carta, con consegna del verbale di distruzione del materiale prelevato, riportante il peso complessivo, le modalità di distruzione Per tutta la carta prelevata, entro 15 giorni dal prelievo, la società dovrà far pervenire all'Amministrazione il formulario rifiuti o altro documento previsto dalle disposizioni normative in materia ambientale.

L'accesso con i mezzi dell'appaltatore dovrà essere espressamente autorizzato di volta in volta; all'interno delle aree di competenza del Consiglio di stato dovranno essere percorsi esclusivamente i passaggi carrabili ad una velocità non superiore a 3 km/h e comunque dando la precedenza ai pedoni ed ai veicoli terzi e con le dovute cautele. I mezzi dovranno accostare presso la zona di carico dei materiali e durante le manovre dovranno essere guidati, tramite segnalazioni sonore e gestuali, da un uomo a terra. La zona di lavoro durante le operazioni andrà perimettrata e dovrà essere impedito l'accesso ad estranei. La rumorosità dovrà essere ridotta al minimo in particolare il materiale andrà caricato minimizzando l'altezza di caduta sul piano di carico. Ogni mezzo, attrezzatura, ausilio fisso o mobile, gru paranchi o altri mezzi di sollevamento andranno utilizzati rispettando le distanze di sicurezza e le norme applicabili, in particolare dovranno essere certificati, controllati, verificati, manutenuti e installati secondo le leggi vigenti, le norme di buona tecnica e le indicazioni del fabbricante. Per ciò che attiene l'emergenza l'appaltatore dovrà informare tempestivamente il Consegnatario dell'Amministrazione di ogni situazione o evento anomalo che si verrà a creare, dovrà essere presente in loco almeno un addetto all'emergenza dell'appaltatore; in caso di necessità di abbandono dell'edificio e di sospensione delle attività, il Consiglio di Stato emana l'allarme tramite un segnale sonoro acuto continuo con una leggera eco, in tal caso il luogo sicuro è la zona antistante l'uscita carrabile su via Giulia.

4. VERBALI DI AVVIO DEL SERVIZIO, ULTIMAZIONE E REGOLARE ESECUZIONE

Il Responsabile del Procedimento comunicherà alla società il giorno e il luogo in cui dovrà trovarsi per l'avvio del servizio, che sarà certificato mediante formale verbale redatto in contraddittorio. In tale sede saranno concordate le modalità e le date di accesso al Palazzo.

Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, gli verrà assegnato un termine perentorio, non inferiore a giorni 3, trascorso inutilmente il quale, la Stazione appaltante avrà il diritto di risolvere il contratto.

Il servizio di raccolta/carico/trasporto e conferimento a discarica della carta da macero si intenderà completamente adempiuto e pertanto ultimato soltanto a seguito della presentazione, da parte dell'Operatore Economico all'Amministrazione appaltante della copia del Formulario di accompagnamento rifiuti (FIR) debitamente compilata, per accettazione, dall'impianto di trattamento finale destinatario.

Considerato l'importo dell'appalto, ai sensi dell'art. 102 comma 2 il certificato di verifica di conformità è sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal RUP entro trenta giorni dall'esecuzione del servizio.

5. DUVRI

Il DUVRI non è necessario perché l'attività riguarda il mero ritiro dei materiali. Il costo, infatti, degli oneri della sicurezza dovuti a rischi di interferenze e non soggetti a ribasso è pari a zero.

6. CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE DEL CREDITO

E' fatto divieto all'impresa di cedere il contratto, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto a pena di inefficacia assoluta della cessione stessa, secondo quanto previsto dall'art. 105, comma 1, d.lgs n. 50/2016.

La cessione dei crediti derivanti dal contratto, anche a banche ed intermediari finanziari, deve essere effettuata ai sensi dell'art. 106, comma 13, d.lgs. n. 50/2016.

7. PENALI

In caso di ritardo imputabile alla società, oltre il 10° giorno previsto per l'effettuazione del servizio, sarà applicata una penale pari allo 0,3% per cento dell'importo netto contrattuale a partire dal 1° giorno di ritardo e fino al raggiungimento complessivo del 10%;

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti di cui alle premesse delle presenti condizioni, verrà applicata una penale del 10% dell'importo netto contrattuale.

In caso di superamento della percentuale della penale prevista (10%), il contratto sarà risolto in danno del fornitore ed il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni già eseguite. L'importo relativo alle eventuali penali applicate, sarà trattenuto all'atto del pagamento del corrispettivo.

8. FATTURAZIONE:

Il rilascio della fattura in formato elettronico verrà emessa al termine di ogni singola prestazione e potrà avvenire a partire dal rilascio del certificato di regolare esecuzione, a cura del Rup.

L'Amministrazione, a seguito della regolare esecuzione, comunicherà alla società fornitrice il nulla osta alla fatturazione e solo a seguito del suddetto nulla osta la Società potrà emettere fattura elettronica.

La fattura dovrà contenere espresso riferimento al contratto, al CIG: Z1036E38D1 nonché al Codice Fiscale della Società ed al Codice IPA: G105F5.

Le fatture non in regola con le norme fiscali vigenti o emesse in contrasto con le previsioni del presente atto, non saranno ritenute valide e, pertanto, saranno rifiutate.

9. TEMPI E MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Il pagamento sarà eseguito entro sessanta giorni dalla data di accettazione della fattura, mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, appositamente indicato dalla Società ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s. m. i.

Il fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Amministrazione le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche qualora le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, la Società non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuale ritardo nel pagamento.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto può essere immediatamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile mediante semplice comunicazione scritta, al verificarsi di una delle ipotesi di seguito elencate:

- inadempimenti gravi nel corso dell'esecuzione del contratto;
- in caso di sospensione ingiustificata del servizio;
- perdita di uno dei requisiti previsti per l'affidamento e, più in generale, dal d.lgs. n. 50/2016 o accertamento in corso di esecuzione del contratto, del mancato possesso dei requisiti;
- nel caso di sopravvenuta perdita dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016 e di qualsiasi altra previsione normativa;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- in caso di violazione delle norme sulla privacy o del protocollo Covid;
- nelle ipotesi di mancata consegna del formulario rifiuti o altro documento previsto dalle disposizioni normative in materia ambientale.

11. CAUZIONE

La società è esonerata dalla cauzione definitiva, in conformità a quanto previsto dall'art. 103, comma 11, del d.lgs. n. 50/2016, previa applicazione di uno sconto dell'1% sul prezzo praticato.

12. PATTO D'INTEGRITÀ

Il mancato rispetto delle clausole contenute nel patto d'integrità costituisce causa di esclusione, ai sensi del piano per la prevenzione della corruzione della G.A. 2022-2024, adottato con decreto n. 102 del 19 aprile 2022 del Presidente del Consiglio di Stato.

13 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

La Società non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

La società è obbligata e si impegna, nell'esecuzione di tutte le attività connesse che possono comportare il trattamento dei dati personali, ad agire in conformità con la normativa in materia di protezione dei dati personali applicabile (in particolare il Regolamento UE 2016/679 c.d. "GDPR"), osservando misure organizzative e tecniche adeguate, nonché idonee a garantire la sicurezza delle informazioni.

In particolare, l'affidatario dovrà confermare di essere in grado di dimostrare di aver messo in atto, nell'attività e nei servizi in precedenza indicati, adeguate misure di sicurezza per proteggere i dati personali, ivi comprese le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la protezione da qualsiasi trattamento non autorizzato o illegale nonché della perdita, dalla distruzione o dal danneggiamento, in modo accidentale, dei dati personali.

La società affidataria dovrà dimostrare che i servizi forniti rispettino i provvedimenti specifici in materia emanati dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali e delle Linee Guida italiane ed europee sui principi di "Privacy by design" e "Privacy by default".

L'amministrazione, con separato atto allegato al presente contratto, designa il fornitore affidatario quale responsabile esterno del trattamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. A tal proposito la società affidataria dichiara di osservare con scrupolosa attenzione le istruzioni contenute nel relativo atto di designazione; la stessa, in particolare, dichiara e riconosce di aver regolarmente eseguito – nell'ambito della propria organizzazione – tutte le formalità e adempiuto a tutti gli altri obblighi previsti dalla citata normativa in materia di protezione dei dati personali.

14. SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto, saranno risolte dall'Autorità Giudiziaria Ordinaria di Roma.

15. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'operatore economico dichiara di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di pantoufage di cui all'art.53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001.

L'operatore economico si impegna, a pena di esclusione dalla gara, a denunciare all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad esse pervenuta, nonché qualunque illecita interferenza nella procedura di aggiudicazione e/o nella fase di esecuzione della prestazione formulata da personale in servizio.

Il mancato rispetto delle clausole contenute nel Patto di integrità della G.A. costituisce causa di esclusione dalla gara. Ai sensi del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2022–2024 e dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, che disciplina la procedura del c.d. whistleblowing, è consentito ai pubblici dipendenti e ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrice di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, di segnalare condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, prevedendo, in loro favore, misure di tutela idonee a tenerli indenni da eventuali azioni ritorsive, determinate dalla segnalazione. A tal fine è possibile effettuare una segnalazione di whistleblowing, mediante l'applicativo accessibile dal sito internet della Giustizia Amministrativa – Pagina: “Amministrazione Trasparente” > Sezione: “Altri contenuti – Corruzione” > Sottosezione: “Whistleblowing”.

L'operatore economico si impegna, altresì, a far osservare a tutti i suoi dipendenti/collaboratori, pena la risoluzione/decadenza del contratto, le disposizioni previste dal Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con decreto n. 102 del 19 aprile 2022 del Presidente del Consiglio di Stato e pubblicato sul sito internet istituzionale: giustizia-amministrativa.it, nella pagina “Amministrazione trasparente” > Sezione: “Disposizioni Generali” > Sottosezione: “Atti generali” > “Codice disciplinare e codice di condotta” ed a rilasciare all'Amministrazione la relativa dichiarazione di impegno.

16. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche “Regolamento UE” o “GDPR”), si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato effettuato in fase di gara, nonché per la stipula e la gestione del contratto.

Finalità del trattamento:

- i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati dalla Stazione appaltante, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla gara e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
- i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla Giustizia Amministrativa – Consiglio di Stato – Segretariato generale – per la gestione della gara, ai fini della stipula del contratto d'appalto e per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto medesimo e per i relativi adempimenti di legge.

Tutti i dati acquisiti potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici, nel rispetto della normativa vigente, per le finalità istituzionali in relazione al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

Base giuridica e natura del conferimento:

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati alla Stazione appaltante, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto. Il Concorrente è consapevole che i dati forniti, in caso di aggiudicazione, saranno utilizzati per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione del contratto e per i relativi adempimenti di legge.

Natura dei dati trattati:

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. “giudiziari”) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle “categorie particolari di dati personali” (cd. “sensibili”), ai sensi, ai sensi dell'art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati:

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici e adottando idonee ed adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, come prescritto dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati:

I dati saranno trattati dal personale degli Uffici del Consiglio di Stato che cura il procedimento di gara e l'esecuzione del contratto e dal personale che svolge attività inerenti, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici. Inoltre, i dati potranno essere comunicati:

a soggetti terzi, che prestino attività inerenti alla gestione del sistema informatico della Giustizia Amministrativa o di consulenza o assistenza in favore dell'amministrazione, ove ciò sia necessario per lo svolgimento di tali attività; all'Avvocatura dello Stato in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del contratto, anche per l'eventuale tutela in giudizio;

ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, ove previste dalla normativa vigente;

al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Agenzia per l'Italia Digitale o ad altra Pubblica Amministrazione, ove sia previsto dalla normativa vigente un obbligo di comunicazione dei medesimi;
ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni della stessa Autorità.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L.190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite i siti internet www.giustizia-amministrativa.it, sezione "Ammministrazione Trasparente", anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

Periodo di conservazione dei dati:

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura di gara, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili nei limiti della prescrizione ordinaria. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato:

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato:

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito ricorso, reclamo o segnalazione.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati:

Titolare del trattamento, per la struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa, è il Consiglio di Stato – Tribunali Amministrativi Regionali - Segretariato generale della Giustizia amministrativa, con sede in Roma – Palazzo Spada, Piazza Capo di Ferro, 13 (00186) che ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione, i cui dati di contatto sono i seguenti: PEC: rpd@gc-cert.it; E-MAIL: rpd@giustizia-amministrativa.it;

Consenso al trattamento dei dati personali:

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione della Contratto, il legale rappresentante pro-tempore del Concorrente/aggreditario prende atto del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano. Inoltre si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte della Stazione appaltante per le finalità sopra descritte.

17. CLAUSOLA DI REVISIONE DEI PREZZI

In applicazione dell'art. 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2022, n. 25, il committente riconosce ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) d.lgs. n. 50/2016 il diritto dell'appaltatore alla revisione di prezzi, nella seguente misura e a partire dal secondo anno di contratto. Eventuali variazioni dell'indice nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (FOI), in aumento o in diminuzione, rispetto alla data di sottoscrizione del contratto, saranno valutate dalla stazione appaltante soltanto se superiori al cinque per cento dell'importo contrattuale. Nessun altro adeguamento al costo contrattuale potrà essere riconosciuto. L'appaltatore dovrà rivolgere, a pena di decadenza, istanza motivata di riconoscimento di tale revisione entro 60 giorni a partire dalla scadenza del primo anno di contratto. La stazione appaltante, con propria determina, procederà entro 30 giorni lavorativi all'accoglimento o al rigetto dell'istanza o a proporre un diverso importo revisionale calcolato con il medesimo criterio

18. ULTERIORI ADEMPIMENTI.

Al fine di procedere ai dovuti adempimenti amministrativi relativi alla stipula dell'ordine, si ricorda che la società affidataria dovrà provvedere alla produzione dei seguenti documenti:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà;
2. Patto di Integrità e Protocollo di Integrità ed Anticorruzione;

3. Dichiarazione imposta di bollo;
4. Dichiarazione subappalto;
5. Codice di comportamento.

Il Dirigente

Per accettazione